

RI-DIAMO

Il Centro del Riutilizzo



*Istruzioni
per
il' ri-uso*

“L’umanità che tratta il mondo come un mondo da buttare via , tratta anche se stessa come una umanità da buttare via” (Gunther Anders, scrittore e filosofo tedesco)

Viviamo in una società dei consumi che fa grande affidamento sull’eccesso e sullo spreco svalutando la durevolezza degli oggetti, ciò che è usato, cioè “vecchio” diventa “sorpasato”, non più utilizzabile, destinato alla spazzatura...

Aprire un centro per il Riuso è un piccolo passo controcorrente, è condividere l’idea che la vita di un oggetto non termina quando diventa “superfluo” e che finché esiste la possibilità di un suo utilizzo proficuo , vale la pena metterlo a disposizione della comunità.

Si otterranno così due risultati importanti: la riduzione degli sprechi e della produzione di rifiuti e quindi un significativo risparmio per tutti.

Però l’obiettivo più qualificante sarà la capacità di collaborazione e condivisione che la nostra comunità saprà mettere in campo, un altro piccolo tassello per rendere più concreta la nostra voglia di essere “paese slow” nel termine più profondo e significativo del termine.

Domizia Clensi
Sindaco di Travacò Siccomario

Cos'è Ri-Diamo

Uno spazio dove portare ciò che non si usa più ma che può ancora essere utile

Quante cose per noi inutili abbiamo nelle nostre cantine di cui vogliamo liberarci ? Pensiamoci su prima di trasformarle in rifiuti.

I rifiuti sono un costo, economico ed ecologico. un problema per la comunità e per l'ambiente.

Non sprechiamo risorse e non danneggiamo l'ambiente.



Ora abbiamo un'alternativa alla discarica. Diamo ai rifiuti la possibilità di tornare utili!

Quello che per noi è un rifiuto, può servire a qualcun'altro. Perché sprecarlo ?

Qual è lo scopo di Ri-Diamo?

Il Centro del riutilizzo è a disposizione di tutti i cittadini ed integra la funzione dell' Area Ecologica per:

- ridurre la produzione di rifiuti e diminuire i costi ad essa connessi;
- contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riutilizzo dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore;
- consentire alle fasce più deboli della popolazione, e non solo, la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.



Le 5 Erre

Era il lontano 1997 quando è stata introdotta in Italia, con il **decreto Ronchi**, la strategia nota come delle “**5 R**”: **Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero**. per promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti.



Oggi più che mai si dovrebbero diffondere sempre più, a partire dalle nuove generazioni, questi concetti applicati in particolare alla gestione integrata dei rifiuti, fondamentale, insieme ad altri fattori, a garantire una adeguata sostenibilità ambientale.

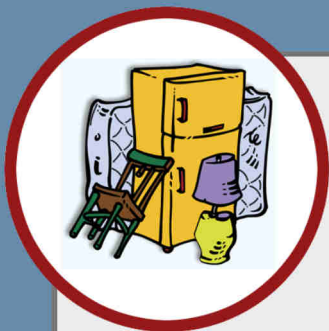


Riduzione

Viene definita come “strategia vincente” a lungo termine. Per questo motivo le principali decisioni in tal senso devono essere effettuate dalla politica, che deve definire le corrette linee comportamentali (e non) da seguire per poter mettere in pratica una concreta riduzione all’origine dei rifiuti.

A livello di singolo cittadino, un’azione sicuramente utile è quella, durante l’acquisto, di scegliere prodotti con imballaggi ridotti e/o riutilizzabili, oppure, laddove possibile, di provvedere e diffondere la cultura dell’acquisto di prodotti sfusi o a ridotta presenza di imballaggi a perdere.





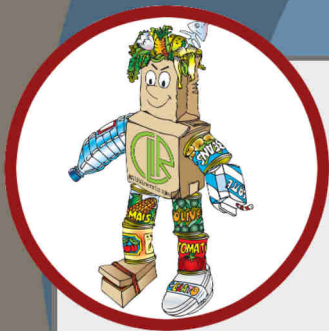
Riuso

Il nuovo utilizzo del prodotto recuperato, tal quale. Più che altro può essere definito come uno stile di vita, un atteggiamento mentale e culturale che porta inevitabilmente a trasformarsi in una vera e propria attività eco-

nomica caratterizzata dalla capacità di reinventare e di ricollocare prodotti e beni ancora riutilizzabili. Esempi di riuso: bottiglie di vetro,



barattoli di latta, lato bianco delle fotocopie, ma anche mobili, strumenti, abbigliamento. Molte cose che per noi sono rifiuti, per altri sono oggetti utilizzabili. Un gran risparmio di materiali e di rifiuti.



Riciclo

Riciclare permette di immettere nuovamente una “risorsa seconda” nel ciclo di produzione, nel ruolo di “risorsa prima”, senza quindi la necessità di utilizzarne una nuova. Fondamentale per il riciclo è il coinvolgimento di industrie e canali di distribuzione che permettono di trasformare gli imballaggi primari non più utilizzati (diventati quindi rifiuto) in nuove risorse (le risorse seconde o altri prodotti).



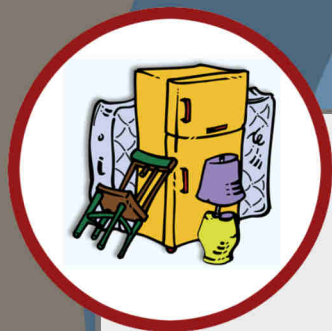
Esempi di riciclo: carta da macero utilizzata per ottenere pasta di carta, alluminio usato per produrre nuove lattine. Sempre più attività, soprattutto “innovative”, utilizzano le basi del riciclo per la creazione di prodotti, molti dei quali legati al mondo dell’arte .



Raccolta

Attore principale della raccolta è il cittadino. Grazie alla raccolta differenziata, attraverso la separazione dei rifiuti prodotti, per categorie di materiali e di imballaggi. Seguendo le linee dettate dalle amministrazioni locali, utilizzando i corretti contenitori e attraverso le differenti modalità a disposizione (porta a porta, contenitori stradali, isole ecologiche), l'obiettivo è quello di ridurre il volume finale dei rifiuti da destinare alle discariche e di risparmiare materie prime ed energia. Esempio sempre più attuale e necessario di una costante diffusione è la raccolta dei "RAEE" (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).





Recupero

Inteso soprattutto come recupero di **energia**. Il recupero di materiale rientra generalmente in una delle precedenti categorie a seconda dell'azione che viene effettuata sul rifiuto generato: come esempio, possono essere citate le varie tipologie di imballaggi, riutilizzabili e/o rici-



clabili.

La parte dei rifiuti non riciclabile e/o non riutilizzabile, invece, può essere trasformata in energia termica e/o elettrica negli impianti di termovalorizzazione, sempre in alternativa all'uso della discarica

Come funziona Ri-Diamo

Il Centro del Riuso è inizialmente aperto il mercoledì e il sabato dalle 15 alle 17,30, in via Gramsci 5, il suo uso è riservato ai cittadini di Travacò Siccomario.



Operatori volontari saranno disponibili a ricevere e/o consegnare il materiale.

I beni devono essere puliti, in normale stato di funzionamento e riutilizzabili subito, saranno conferiti o ritirati a cura dell'utente e il materiale eventualmente giudicato non idoneo deve essere ripreso dall'utente

Sarà possibile visionare l'elenco dei beni in giacenza sul sito www.adb.travaco.it/ri-diamo

Per informazioni telefoniche e/o appuntamenti è disponibile il numero telefonico 347 9804272 o l'e-mail ri-diamo@adb-travaco.it

Il servizio è gratuito, eventuali offerte volontarie saranno devolute ad opere e/o finalità sociali.

Rifiuti 2018

Cosa Cambia?

Ri-diamo è una delle nuove iniziative per migliorare la gestione dei rifiuti nel nostro Comune. A partire dal 2018, con il rinnovo del contratto per la Raccolta dei Rifiuti, altre novità consentiranno di proseguire quel percorso di miglioramento dell'efficienza, della sostenibilità e del contenimento dei costi intrapresa da tempo, con buoni risultati.

Ci saranno novità negli orari, nelle modalità di gestione dei costi e sarà iniziato il percorso che porterà al passaggio alla tariffazione puntuale di alcune tipologie di rifiuto.



Nelle prossime pagine, alcune delle novità principali.

Rifiuti 2018

Più ricicli, meno paghi

Dal prossimo anno, il canone del servizio di raccolta che il Comune pagherà al gestore, e che per legge si riflette totalmente sulla TARI, dipenderà dalla **percentuale di raccolta differenziata** ottenuta. **Più sarà alta, minore sarà il canone.** L'attenzione nella differenziazione si tradurrà quindi in benefici economici per le famiglie.

Inoltre, una parte degli introiti del Gestore nella vendita **della plastica e della carta** raccolta a Travacò saranno **ritornati al Comune**, e anch'essi **contribuiranno a diminuire l'ammontare della TARI.**

Naturalmente occorrerà da parte di tutti maggiore attenzione anche nei conferimenti e nel controllo da parte del comune. I comportamenti scorretti di alcuni danneggerebbero tutti. Non sarà più possibile utilizzare sacchi non trasparenti, ad esempio, o contenitori irregolari.

Per facilitare i cittadini in questo, dal **2018 i sacchi gialli e grigi**, per plastica ed indifferenziato, saranno **distribuiti gratuitamente a tutti** dal Comune.

Rifiuti 2018

I nuovi orari

Dal 1 gennaio 2018 avremo alcune piccole variazioni negli orari di esposizione e nei giorni di raccolta di alcune frazioni, per ottimizzare alcuni costi e per venire incontro ad alcune richieste specifiche di famiglie di Travacò.

In particolare la raccolta delle frazioni **Vetro/metallo** e **Carta/cartone** saranno spostate al **Mercoledì**, non più in orario serale, ma alla mattina, con orario di esposizione tra le 7.00 e le 8.00. Contiamo così di ridurre il fastidio notturno generato dal rumore della raccolta, in particolare, del vetro e di limitare la congestione dei passaggi nel giorno di martedì, quando vengono raccolti anche il verde e i pannolini.

Naturalmente troverete le indicazioni complete sugli orari e sui giorni nel Calendario Ecologico che verrà, come di consueto, distribuito in dicembre.

...e dal 2019... La Tariffa Puntuale

E' intenzione dell'amministrazione, per aumentare l'equità della ripartizione dei costi tra i cittadini mediante la TARI, adottare il sistema della tariffazione puntuale, almeno per la frazione indifferenziata.

Tariffazione puntuale significa che le famiglie pagheranno una parte della loro TARI in proporzione ai rifiuti indifferenziati che produrranno. Tutti quindi avranno la possibilità di risparmiare semplicemente facendo maggiore attenzione a come differenziare i propri rifiuti.



Inoltre ci si aspetta che questo meccanismo porti a migliorare la percentuale globale di differenziazione, con ulteriori risparmi, come abbiamo visto.

Non sarà comunque un passaggio traumatico. Avremo certamente una fase intermedia di sperimentazione con modalità che saranno definite in accordo con il Gestore. Avremo quindi tutto il tempo di assimilare le nuove procedure e di imparare a trarne il meglio



Comune di Travacò Siccomario

Via Marconi 37
27020 Travacò Siccomario (PV)
Telefono 0382 482003

Email: info@adb-travaco.it

PEC: protocollo@adb-travaco.it

Web: <http://www.comune.travacosiccomario.pv.it>



Centro del Riuso

Ri-Diamo a Travacò

Email: ri-diamo@adb-travaco.it
Web: <http://www.adb-travaco.it/ri-diamo>

Via Gramsci n.5
Travacò Siccomario (PV)

Orari:
Mercoledì/Sabato 15.00—17.30
Tel. 347 9804272

